

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
CONSULTAZIONE PARTI SOCIALI- CORSI DI STUDIO
17 marzo 2021
VERBALE

L'incontro, convocato a mezzo posta elettronica, si tiene il giorno 17 marzo 2021 in via telematica a causa delle restrizioni legate alla pandemia da Covid-19.

Sono presenti alla consultazione:

il Direttore di Dipartimento;

per i Corsi di Studio in Lettere (L-10) e Filologia moderna classica e comparata (LM-14): i Presidenti dei CdS, la referente stages e tirocini, docenti membri della Commissione Parti Sociali del CdSM Filologia, i rappresentanti degli studenti;

per i Corsi di Studio in Filosofia e comunicazione (L-5) e Filosofia politica e studi culturali (LM-78 + LM-62): il Presidente del CdS triennale, la responsabile dei rapporti con le PSI, la decana del CdS magistrale, la rappresentante degli studenti;

per i Corsi di Studio in Lingue straniere moderne (L-11) e in Lingue culture turismo (LM-37 + LM-49): i Presidenti dei CdS, la referente stages e tirocini, il rappresentante degli studenti.

Sono inoltre presenti, per il Dipartimento di Studi Umanistici UPO: la delegata per l'Internazionalizzazione, la delegata della segreteria di Presidenza, la responsabile dell'ufficio Stages e tirocini.

Partecipano alla consultazione le seguenti Parti Sociali Interessate [in seguito PSI]:

Edizione la Memoria del Mondo; Fondazione Istituto di Belle Arti e Museo Leone; Fondazione Museo Francesco Borgogna; Assessore alla cultura del Comune di Vercelli; Servizio comunicazione pubblica del Comune di Vercelli; Ufficio pubbliche relazioni del Sindaco di Novara; Società Ideazione marketing del territorio (Alba); Informagiovani del Comune di Vercelli; Associazione Itaca Vercelli; Radio City, Pastorale universitaria della Diocesi di Vercelli; Società filosofica italiana (SFI); Museo archeologico Città di Vercelli "Luigi Bruzza"; Associazione nazionale italiana traduttori e interpreti (ANITI); GVV San Bernardo delle Alpi; Centro territoriale del volontariato di Vercelli, Arcidiocesi di Vercelli, Ufficio Migrantes.

La consultazione, in continuità con analoghi incontri organizzati dal DISUM negli anni precedenti, intende rinnovare il già vivo e produttivo confronto con le PSI, al fine di verificare la coerenza del profilo dei laureati del DISUM in relazione ai possibili sbocchi professionali di cui le Parti presenti sono portavoce, nonché di valutare ed eventualmente potenziare le occasioni di stage e tirocinio per studenti, laureandi e laureati del Dipartimento. La conoscenza reciproca, e l'individuazione delle specificità nella domanda di formazione che le PSI esprimono, rappresentano infatti un aspetto fondamentale per orientare la revisione e l'aggiornamento dell'offerta formativa dei CdS, compatibilmente con le disponibilità di gestione dell'organico previste dall'Ateneo.

Le PSI presenti all'incontro rappresentano un'ampia gamma di contesti professionali, riferibili al mondo dell'impresa, della scuola, della cultura, della pubblica amministrazione, della cooperazione. Sono pertanto rappresentative della pluralità di ambiti in cui gli studenti del DISUM possono completare la propria formazione attraverso stages e tirocini e i laureati possono trovare percorsi concreti di inserimento nel mondo del lavoro, utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite durante la loro vita universitaria.

Nell'introdurre l'incontro, il Presidente del CdS in Lettere sottolinea l'importanza di queste occasioni di confronto. Pur trattandosi di passi formalmente necessari nelle procedure di accreditamento, tali incontri sono realmente utili per consolidare e approfondire le sinergie già ampiamente instaurate tra il DISUM e il suo bacino di utenza.

Il Presidente fa cenno alle principali caratteristiche del Dipartimento, quali l'eccellenza della ricerca e la sua ricaduta virtuosa sulla qualità didattica, le ampie e proficue relazioni internazionali. Le grandi sfide recentemente poste dalla pandemia da Covid-19 sono state affrontate con forza, anche nei termini di un significativo potenziamento tecnologico che ha permesso lo svolgimento continuo della didattica anche nei periodi di totale confinamento.

Il Presidente procede quindi a presentare sinteticamente il CdS triennale in Lettere nella sua duplice articolazione: al percorso storico-linguistico-letterario si affianca infatti il percorso dedicato al patrimonio culturale. Ciascun percorso è corredato da un'ampia e qualificata offerta didattica relativa alle diverse aree di studio presenti in Dipartimento: aree linguistico-letteraria, storica, geografica, antropologica, archeologica e storico-artistica. La stessa strutturazione caratterizza l'offerta della sede di Alessandria, dove si sta costantemente lavorando per ampliare il numero di corsi erogati, attualmente ancora ridotto rispetto alla sede vercellese.

Vengono quindi brevemente illustrate la possibilità di laurea binazionale (doppio titolo italo-francese erogato da UPO e Université de Chambéry) e l'ampia offerta di tirocini e stages (non obbligatori).

Interviene il Direttore di Dipartimento, scusandosi per essere stato trattenuto da impegni precedenti e portando i saluti. Ribadisce l'importanza dell'incontro come occasione per recepire richieste che vengono dal territorio e possono permettere di reindirizzare alcuni aspetti dell'offerta didattica, ricalibrandola. Augura buon lavoro, ricordando come il DISUM sia sempre pronto ad accogliere indicazioni e suggerimenti.

Prende la parola la Presidente del CdS in Filologia moderna, classica e comparata LM-14, che illustra un'offerta formativa anch'essa caratterizzata da un duplice percorso: un piano di studi con curvatura storico-linguistico-letteraria e un piano di studi dedicato al patrimonio culturale, entrambi articolati in un'ampia offerta didattica che comprende gli ambiti linguistico-letterario, storico, geografico, antropologico, archeologico e storico-artistico. Le PSI hanno avuto un ruolo fondamentale nella progettazione, essendo proprio da loro giunta una forte sollecitazione che ha incoraggiato a intraprendere la strada della costituzione di un percorso specifico teso ad ampliare l'accesso dei laureati alle professioni nell'ambito del patrimonio culturale. Viene ricordata la possibilità di doppio titolo italo-francese, in parallelo a quanto accade per la laurea triennale; per il percorso magistrale, inoltre, sussiste, anche nel quadro della laurea binazionale, la possibilità di accesso in Francia a due percorsi relativi al patrimonio culturale.

La Presidente del CdS triennale in Lingue straniere moderne presenta brevemente l'offerta formativa, articolata principalmente intorno all'insegnamento qualificato di 4 lingue europee (inglese, tedesco, francese e spagnolo, tra le quali gli studenti sono tenuti a sceglierne almeno due). A questa offerta si affianca la possibilità di inserire nel piano di studi una annualità di lingua russa, nonché naturalmente le diverse letterature.

È stato fatto un fortissimo investimento sulla didattica delle lingue e sulla linguistica, concretizzatosi nella proposta di percorsi che permettono di enfatizzare la formazione linguistico-letteraria o di approfondire la conoscenza delle letterature e delle culture. In alternativa è offerto un percorso più legato all'economia aziendale e all'economia politica, che permette di orientarsi verso professioni aziendali.

Il triennio consente di raggiungere buone situazioni di impiego, come rilevato dalle statistiche che recepiscono l'alta soddisfazione degli studenti. I laureati triennali possono altresì continuare gli studi nel biennio, preparandosi per professioni di alta formazione (insegnamento) o per accedere alla filiera turistica di alto livello.

La Presidente illustra inoltre brevemente l'attivazione del Master di II livello in Costruzione, comunicazione e promozione in lingua straniera dell'offerta turistica di filiera, svolto in collaborazione con l'Ecomuseo della Pietra da Cantoni di Cella Monte (AL). Il master, approvato dal CDA e in programmazione per l'autunno 2021 o appena la situazione pandemica lo renderà possibile, intende preparare figure professionali capaci di costruire, comunicare e promuovere le risorse turistiche territoriali, in particolare quelle enogastronomiche, agroalimentari e paesaggistiche, in lingua straniera. Fornirà conoscenze e competenze specializzate finalizzate alla valorizzazione e promozione turistica della filiera produttiva, ambientale e culturale nella lingua inglese e in una seconda lingua (tedesco).

La Presidente del CdS biennale in Lingue culture turismo illustra le principali caratteristiche di un corso interclasse unico in Italia, che, sulla base comune di discipline caratterizzanti linguistiche, culturali, demo-etno-antropologiche, storiche e artistiche, unisce due percorsi. Da un lato il percorso LM37, linguistico-letterario, che ha come esito naturale anche se non esclusivo l'insegnamento, e dall'altro il percorso LM49, dedicato alla progettazione dei sistemi turistici e che unisce competenze linguistico-culturali a competenze economiche, gestionali in direzione di professioni legate alla gestione dei sistemi turistici territoriali e internazionali. Anche grazie all'alto livello dell'offerta linguistica, suo punto di forza unanimemente riconosciuto, il corso accoglie molti studenti da tutta Italia e dall'estero, anche fuori dall'Europa.

È costante l'impegno volto ad approfondire la collaborazione con il CdS triennale in Turismo di Novara, e in particolare è già fattiva l'offerta agli studenti DISEI di laboratori afferenti al corso incardinato al DISUM.

. Incentrato sulla formazione linguistico-letteraria, conduce verso l'insegnamento o, in alternativa, a professioni legate alla progettazione di servizi turistici. Anche grazie all'alto livello dell'offerta linguistica, il corso accoglie molti studenti da tutta Italia e dall'estero, anche fuori dall'Europa.

È costante l'impegno volto ad approfondire la collaborazione con il CdS triennale in Turismo di Novara, e in particolare è già fattiva l'offerta agli studenti DISUM di laboratori afferenti al corso incardinato al DISEI.

Prende la parola il Presidente del CdS in Filosofia e comunicazione, presentando un'offerta didattica recentemente modulata in alcune sue componenti allo scopo di dare piena luce a tutti gli ambiti disciplinari: storico-filosofico, storico-scientifico, teoretico, morale e politico, logico-epistemologico e comunicativo, estetico. L'offerta è arricchita da insegnamenti storici, linguistico-letterari, artistici, antropologici, pedagogici e psicologici. La lingua inglese o un'altra lingua europea è obbligatoria. Chi lo desidera può frequentare un tirocinio al terzo anno, perfezionando così competenze extra-accademiche. Il CdS triennale in Filosofia e comunicazione si propone di far sì che lo studente, sempre affiancato dal suo tutor individuale, diventi esperto nell'analisi e nell'interpretazione dei testi e dei relativi contesti, sviluppando così il pensiero critico, l'autonomia di giudizio e la capacità argomentativa. Il laureato in Filosofia e comunicazioni può trovare impiego in diversi settori: l'editoria, il giornalismo, la pubblicità, la biblioteconomia, la formazione e gestione del personale, le società di consulenza, la promozione e la divulgazione

culturale. Se poi consegue la laurea magistrale può accedere – mediante concorso – alla carriera di insegnante o alla carriera universitaria.

Interviene quindi la decana del nuovo CdS biennale interclasse in Filosofia, politica e studi culturali, recentemente presentato alle PSI. Il corso rappresenta un'opportunità e una scommessa non solo rispetto al territorio, ma anche rispetto a esigenze di livello nazionale e territoriale.

Il CdS interclasse, unico in Italia, dà accesso a entrambe le lauree (Filosofia e scienze politiche), con possibilità di cambiare idea *in itinere*. Offre ampia preparazione sui temi dell'interculturalità, dell'immigrazione e della convivenza attraverso l'ibridazione fra culture. Si tratta di un percorso fittamente integrato, strutturato in un primo anno comune e un secondo anno caratteristico della laurea scelta, che unisce insegnamenti filosofici, di scienze sociali e diritto (ovvero insegnamenti essenziali per le professioni di *front* e *back office* nelle varie istituzioni). L'inglese (A2) è prerequisito per l'accesso, mentre è obbligatoria la frequenza di un corso biennale di cinese o arabo, che permetta di iniziare un percorso di studio eventualmente da approfondire in vista di una carriera futura o in considerazione di interessi personali.

Si auspica di intercettare studenti stranieri di seconda generazione, che possano ritrovarsi in una comunità più allargata e accogliente.

Viene salvaguardata la possibilità acquisire i crediti necessari per l'insegnamento, ma nel contempo si ritiene di avere aperto una strada promettente per altre carriere nel mondo istituzionale, nel terzo settore, nella cooperazione locale, nazionale o internazionale.

Prende la parola la responsabile del Master in alto apprendistato *Business needs humanities*, per presentare le linee generali dell'offerta. Il master, per il quale si conta di accedere a un finanziamento regionale (su fondi europei), prevede la frequenza gratuita per lo studente, che sarà assunto dall'azienda con un contratto in alto apprendistato. Lo studente, quindi, lavorerà e si formerà in ambiti diversi (filosofico, antropologico, giuridico-economico, *data science*, psicologico) che nel complesso gli permetteranno di inserirsi fruttuosamente in contesti lavorativi caratterizzati da alto livello di complessità e multidisciplinarietà (gestione del personale, gestione della documentazione aziendale, campagne di comunicazione al pubblico, predisposizione bandi europei ecc.).

La referente stages e tirocini del CdS in Lingue culture turismo riassume i capisaldi del percorso di laurea binazionale, che ha riscosso ampio successo anche durante pandemia: 8 studenti sono attualmente a Chambéry, 6 di Lingue e 2 di Lettere.

È stato predisposto il nuovo bando per la selezione in vista della mobilità per l'aa 2021-22.

Per quanto concerne gli stages offerti dal CdS magistrale in Lingue, culture e turismo, si segnala che tutti gli studenti hanno la possibilità di inserire nel piano studi del primo anno un tirocinio 150 ore per 6 CFU.

Interviene quindi la referente dell'internazionalizzazione del Dipartimento, per ricordare l'ampia offerta di soggiorni di studio all'estero nell'ambito dei programmi *Erasmus+*, *Free mover*, *Trainingship*. Sono attualmente in essere più di 50 accordi con università straniere, e la lista è in costante incremento. Vi sono poi anche *in loco* progetti di natura internazionale destinati a ricercatori e studenti, tra cui l'ormai consolidato Tillit, che prevede alcune collaborazioni con università straniere.

Interviene la referente degli stages della filiera di Lettere e Filologia, per illustrare ulteriormente l'offerta relativa. Viene precisato come, sebbene non si tratti di attività obbligatorie, un numero crescente di studenti di Lettere e Filologia faccia domanda di stage. La domanda non si è fermata nemmeno durante la pandemia, quando l'attività si è spesso trasformata a distanza o è stata interrotta per un breve periodo. Al triennio di Lettere lo stage curricolare è inserito tra le attività del

terzo anno (75 ore, 3 CFU), mentre nel biennio magistrale è al secondo anno (150 ore, 6 CFU). È comunque sempre possibile per lo studente scegliere di svolgere uno stage volontario negli altri anni della carriera universitaria e anche dopo la laurea. Gli studenti sono inoltre sempre più attivi nella ricerca delle proposte di stage inserite dalle stesse PSI all'interno del portale di Ateneo.

La referente sottolinea come il numero di convenzioni sia in fase di ampliamento, anche grazie a suggerimenti degli stessi studenti o di proposte provenienti dalle PSI.

La referente dell'Ufficio stages di Dipartimento comunica che la procedura amministrativa, snellita e semplificata, è online sul portale. Ricorda come sia possibile anche frequentare un tirocinio *post lauream* entro 12 mesi dal termine del ciclo. L'attenzione è costantemente volta a venire incontro alle esigenze degli studenti o alle proposte dalle aziende.

Viene presentato il sito di Ateneo uniupo.it/orientamento, contenente le varie iniziative di orientamento.

Si apre il confronto con le PSI.

Prende la parola la responsabile dei progetti culturali turistici del Comune di Novara. Sottolinea quanto le occasioni di confronto siano interessanti per le PSI, che possono così mantenersi aggiornate su iniziative e cambiamenti. Constata con soddisfazione come i suggerimenti dati nel passato siano sempre stati recepiti. Riassume le principali iniziative di promozione turistica in corso a Novara (aperture e riutilizzo dei contenitori culturali, allo scopo di ampliare l'offerta turistica a nuovi target e tipologie di servizi; investimento sul patrimonio culturale, attraverso il progetto che vede una società privata gestire la visita alla cupola di san Gaudenzio e attraverso la formazione di guide turistiche su temi quali comunicazione marketing, infortunistica e sicurezza; riapertura della Galleria Giannoni e rinnovamento della strategia di comunicazione, con attenzione alle nuove tecnologie; riapertura del castello visconteo, con ampia offerta di spazi e attività che richiedono una *governance* capace di progettare e attuare iniziative diverse e di individuare un modello che renda possibile la convivenza di una Fondazione pubblica con ATL. Tra i progetti in corso sottolinea come sia già operativa una collaborazione formale con il DISUM per l'allestimento del nuovo Museo Archeologico della città, nei locali del castello.

Rileva come, nella sua ampiezza e profondità, la suddetta attività di progettazione e organizzazione non possa che essere un'occasione di ampliare e approfondire la collaborazione con il DISUM, attraverso lo scambio continuo di saperi e la condivisione di opportunità.

Parimenti, occasioni di collaborazione sinergica provengono dal più generale sviluppo della città di Novara, divenuta attrattiva per alcuni settori professionali (logistica, polo della moda, nuova editoria).

In conclusione, il Comune si dichiara disponibile e onorato al proseguimento del dialogo con l'Università.

Il coordinatore dell'incontro interviene brevemente richiamando la possibile collaborazione anche nella risistemazione dell'Ospedale maggiore, segnatamente in relazione alle collezioni anatomiche.

La referente del Museo Borgogna ringrazia per gli aggiornamenti sull'evoluzione della programmazione formativa. Porta l'attenzione sul fatto che la nuova Rete dei Musei Vercelli, che comporterà una progettazione condivisa anche con Varallo, amplierà ulteriormente la richiesta di formazione qualificata nell'ambito del turismo culturale. Ricorda quanto il servizio civile rappresenti un'opportunità interessante da proporre agli studenti.

Ritiene che il percorso interculturale intrapreso dal biennio di Filosofia possa interessare il Museo Borgogna, impegnato (attraverso il suo Centro servizi volontariato) con la Pastorale universitaria

nella progettazione di diverse modalità di fruizione dell'arte occidentale in un territorio composto anche da persone che provengono da altri luoghi tradizioni.

Segnala come il Master in alto apprendistato possa incontrare l'interesse dell'associazione Alumni, che potrebbe impegnarsi a promuovere l'iniziativa anche tra aziende in cui lavorano laureati UPO.

Ringrazia la referente del Comune di Novara per il suo intervento, che ha evidenziato un'ampia progettualità culturale in cui l'attenzione per le tecnologie non porta a trascurare l'importanza della professionalità e la necessità di affidare la responsabilità dei luoghi di cultura a figure pienamente competenti.

Interviene il referente del Servizio Giovani del Comune di Vercelli. Ricorda come il servizio civile sia attivo, anche in collaborazione con Novara, nell'ambito museale e bibliotecario e auspica possa essere scelto dagli studenti dei diversi Corsi di Studio del DISUM. È quindi importante che vi siano nuovi percorsi universitari dedicati ai beni culturali, anche considerando che spesso fino a ora la disponibilità non ha incontrato un'analogia richiesta da parte degli studenti.

Richiama inoltre l'iniziativa *Tesi sostenibili*, considerata importante per concedere spazio ai giovani e ampliarne la voce offrendo la possibilità di presentare il loro lavoro a una vasta platea.

Anche i *Tandem linguistici* sono ritenute esperienze interessanti, poiché permettono agli studenti di Lingue di esercitarsi offrendo nel contempo un servizio utile; in questo senso rappresentano anche una opportunità per la cittadinanza.

La *Festa popoli* è invece un'iniziativa significativa anche per il nuovo percorso interclasse in Filosofia politica e studi culturali.

Infine, ricorda come l'organizzazione di mostre sia occasione per effettuare stages, anche retribuiti.

Sul tema del servizio civile interviene la referente stages della filiera di Lettere e Filologia, dichiarando la disponibilità a diffondere le informazioni e incentivare gli studenti. Ricorda come, per poter riconoscere il servizio civile nel percorso di studio, sia necessario che le proposte vengano preventivamente concordate con gli specifici CdS/CdSM, in modo da assicurare la massima coerenza formativa e la massima diffusione delle informazioni.

L'Assessore alla cultura del Comune di Vercelli porta i saluti dell'Amministrazione e del Sindaco, ringraziando per l'invito e plaudendo alle iniziative presentate. Dichiarata la vicinanza dell'Amministrazione all'Università e ribadisce la disponibilità a considerare qualsiasi progetto o necessità, per quanto la complessità della situazione attuale lo consentano.

Il rappresentante degli studenti di Lingue richiama le proprie esperienze come responsabile di comunicazione presso JEUPO ETS (Junior Enterprise Universitari Piemonte Orientale) e stagista presso 6023 APS ETS. Tali esperienze, condivise con altri studenti, lo hanno portato a osservare quanto positivamente siano accolte le opportunità di estendere e completare il percorso di crescita personale e professionale. Auspica inoltre che il DISUM possa consolidarsi come hub per l'avviamento a professioni non solo in ambito culturale più tradizionalmente inteso, ma anche nell'ambito della comunicazione digitale, i cui sbocchi per gli studenti umanistici sono sempre più frequenti e interessanti.

Il rappresentante del Museo archeologico di Vercelli ringrazia per l'opportunità di partecipare a questi utili incontri. Una realtà museale come il MAC può offrirsi come una sorta di laboratorio didattico interculturale. Un museo di cultura materiale può infatti prestarsi a presentare vari contesti e situazioni in cui sono avvenuti scontri e fusioni tra culture diverse, evidenziando quanto in altre epoche il mondo sia stato diverso anche nei rapporti di potere.

Ricorda ai rappresentanti degli studenti quanto il museo archeologico sia anche un'opportunità di studio, poiché molto materiale deve ancora essere analizzato e, di conseguenza, esposto. L'esperienza di servizio civile è stata reciprocamente utile, tanto che alcuni studenti hanno

continuato a collaborare anche dopo il termine del percorso. Altro sviluppo recente, sicuramente da incrementare, è rappresentato dalla collaborazione con le guide turistiche in occasione della mostra *Vercelli medievale*.

La rappresentante del Museo Borgogna interviene per ricordare che gli stessi stages rappresentano una risorsa importante, invocando nondimeno una progettazione e uno sviluppo più condivisi tra studente e docente tutor.

La responsabile degli stages della filiera Lettere-Filologia segnala infine la possibilità, per i singoli operatori consorziati, di inserire direttamente sulla piattaforma ESSE3 le loro proposte di tirocinio. Si tratta di un'opportunità importante, considerando che gli studenti sempre più di frequente accedono direttamente a quella piattaforma e possono quindi fare essi stessi ricerche filtrando le proposte. Al contempo, si tratta di un'opportunità anche per gli operatori, che possono inserire direttamente le loro offerte di disponibilità.

Esauriti i termini di discussione e confronto, la seduta si chiude alle 19.00 con l'impegno a rinnovare questo tipo di occasioni, considerate preziose da ambo le parti. Sono infatti emersi all'interesse comune tanto temi di orientamento generale quanto punti precisi ed estremamente operativi.

Segretari verbalizzanti: i referenti dei CdS